

e moglie legittima, fosse chiamato *Pachacutec* o quegli che *sconvolge il mondo* (1). Questo principe, dopo aver sostenuto lo scettro per oltre a cinquanta anni, ed aggiunto una provincia (2) all'impero, morì generalmente compianto dai suoi popoli (3).

*Nono re.* L'Inca *Pachacutec* occupò i tre primi anni del suo regno a visitare i suoi stati e ad osservare se la giustizia era imparzialmente resa ad ogni classe de' suoi sudditi. Ordinò a tutti i suoi vassalli che portassero a lui direttamente tutte le loro lagnanze ogni qualvolta avessero qualche motivo di malcontento. Di ritorno a Cuzco pensò d'intraprendere una lontana spedizione nella terra che i suoi sudditi s'ammollissero nell'ozio. Partì con trentamila uomini nella direzione di Chinchasuyu, accompagnato da suo fratello Capac Yupanqui. Giunto a Vilca, spedì quest'ultimo a far nuove conquiste, e dal suo canto egli entrò nel paese di *Sausa*, chiamato *Xauxa* dagli spagnuoli, provincia abitata da circa trentamila *huancas* (4). Impiegò per soggiogarli le vie della conciliazione, e per terminare le loro querele divise il loro paese in tre parti, che chiamò *Sausa*, *Marcavilca* e *Llacsapallanca*. Capac Yupanqui conquistò egli pure varie provincie, di cui le principali furono quello di *Tarma* e di *Pumpu* (chiamate dagli spagnuoli *Bombon*), ed altre situate all'ovest degli Anti. Tuttavia giunto a quella di *Chucurpu* i suoi abitanti barbari ed agguerriti ed adoratori della tigre gli opposero una rigorosa resistenza. Oltre a quarantamila rimasero in vari scontri d' ambe le parti uccisi, ma finalmente si sottomisero. Questo principe soggiogò pure altre due grandi provin-

(1) Acosta dice (cap. 21) che Pachacutec tolse il regno a suo fratello, cioè che deve intendersi di Viracocha.

(2) A sette leghe al nord ed a quattro al sud da Cuzco.

(3) Nel 1560 G. della Vega vide il suo corpo e quelli di altri quattro incas in una sala di Cuzco, ove fu ammesso dal licenziato Paolo Ondegardo, giudice di questa città. Essi erano vestiti alla foggia degli antichi incas. Della Vega, lib. IV, cap. 20, 24 e lib. V, cap. 17 a 29.

(4) Questa provincia è stata chiamata *Huancavilca* dagli spagnuoli, senza considerare, dice della Vega, che la vera provincia di questo nome giace vicino a Tumpiz, trecento leghe più larga.